

L'inclusione sociale come stile di vita per una società migliore

Il seminario dal titolo "Raccontare l'inclusione...", che si è svolto la scorsa settimana nell'auditorium dell'Istituto comprensivo Statale "Ottavio Gravina de Cruyllas", ha avuto come scopo parlare dell'esigenza di un atteggiamento collettivo inclusivo, volto cioè a garantire l'integrazione sociale degli individui nel rispetto delle singole capacità.

Dopo la presentazione della dirigente dell'istituto, Josephine Monica Scavo, e del sindaco Giuseppe Limoli, ha preso parola la dottoressa Palmina Fraschilla, coordinatrice del gruppo "Noi tutto incluso" e garante ad Acireale dei diritti per le persone con disabilità. «Se oggi si parla di inclusione - ha detto - è perché evidentemente siamo una società che esclude, lontani dal definirci civili».

Il concetto di 'inclusione', del resto, riguarda molti ambiti della vita sociale. Tra questi, quello della disabilità, che alcuni testimoni hanno raccontato riportando esperienze personali di disabilità e inclusione.

A seguito, Angela Catalfamo, docente di didattica e pedagogia speciale presso il dipartimento di Scienze della Formazione dell'università di Catania, ha parlato di inclusione scolastica come parte di quella sociale. Quest'ultima, ha precisato, «contiene due parole chiavi: uguaglianza e diversità.



UN MOMENTO DELL'INCONTRO

del 1948». Si tratta, quindi, di un'uguaglianza praticata nel rispetto delle diversità degli uomini, intese come capacità e limiti che richiedono azioni specifiche per garantire l'inclusione, la possibilità di prendere scelte libere per realizzare progetti di vita personali. Questo comporterà un'adesione alla cultura dell'inclusione nello stile di vita non derivata dal rispetto della legge per timore di sanzioni.

Una cultura, certo, fatta anche di parole, come ha ricordato Giovanni Savia, vicesindaco e tutor del corso di specializzazione e sostegno dell'Università di Catania, parlando del potere inclusivo di un linguaggio che non etichetta né condiziona. Essere inclusivi, insomma, significa considerare la